Anno 55 - Numero 24
I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 25 — Semestrale L. 14.— — Trimestrale L. 7.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 10 — arretrato c. 10

MERCOLEDI 28 Gennaio 1920

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura
Prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.75. Avvisi finanziari, aste, concorsi ecc. L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Corpo giornale (cronaca L. 3

La più grande scoperta dell'umanità

messaggi di altri pianeti

RACCOLTI DAGLI APPARECCHI MARCONI

LONDRA, 27. — In una intervista concessa ad un redattore del «Daily Mail», Guglielmo Marconi afferma che le stazioni radiotelegrafiche ricevono spesso segnali, di cui nessuno è riuscito finora a scoprirne la provenienza.

Sono segnali certamente inviati da grandissima distanza dall'infuori dalla zona atmosferica terrestre poichè raccolti contemporaneamente da stazioni radiotelegrache assai distanti una dall'altra come quella di Londra e quella di New York.

Non è stato possibile, soggiunge Marconi, decifrare dai segnali ricevuti nessun messaggio comprensibile, ma si è notato che la lettera dell'alfabeto Morse è stata ripetuta più spesso che ogni altro segnale.

Marconi dice che le investigazioni scientifiche sopra l'origine dei segnali continuano e che per ora non può dare nessuna attendibile spiegazione, ma non esclude che esse possano provenire da altri pianeti, oppure che siano connessi a fenomeni solari.

Il «Daily Mail» consacra il suo articolo di fondo alla comunicazione di ... Marconi e ritiene che noi ci troviamo sul limitare di una delle ... che l'umanità possa ...are, cioè il mezzo di entrare in comunicazione con altri pianeti.

+ * +

Il genetliaco dell'ex-Kaiser

A BERLINO

BERLINO, 27. — Si temono oggi per il genetliaco dell'imperatore Guglielmo dimostrazioni monarchiche. Per prevenirle gli edifici pubblici sono occupati militarmente, le vie che conducono alla Vilhelmstrasse sono sbarrate da mitragliatrici.

+ * +

Il problema adriatico

Continua l'attesa

ROMA, 27. — La risposta dei jugoslavi all'«ultimatum» delle tre grandi potenze non è ancora arrivata. Almeno non consta, in alcun modo, ufficialmente che essa sia pervenuta al governo.

Secondo un telegramma dell'Agenzia Romena da Belgrado, in data di ieri, il governo avrebbe accettato la proposta di Lloyd George sulla questione adriatica. ... non è ... confermata nè da Belgrado, nè da Parigi.

I giornali vogliono attribuire importanza al lungo colloquio che ebbe ieri il Presidente del Consiglio, con l'ambasciatore d'Inghilterra, ma si tratta più che altro di congetture, non essendo uscita alcuna notizia da fonte attendibile.

La risposta, quale che sia, non può però mancare nella giornata di domani.

× × ×

L'affondamento d'una nave austriaca assegnata alla Francia

IL «NOVARA» SEPOLTO NELLE ACQUE DI BRINDISI

ROMA, 27. — Nella ripartizione del naviglio da guerra austriaco, come vi fu annunciato, sono toccate alla Francia tre navi da battaglia, quattro cacciatorpediniere e dodici torpediniere.

La Francia ha mandato un mese fa navi e ufficiali a prendere queste navi che si trovavano ancora alle Bocche di Cattaro per condurle a Biserta. Ma i jugoslavi, comandanti e marinai, che le equipaggiavano le danneggiarono in tal modo, che non fu possibile farne fare il passaggio coi mezzi propri e si dovettero mandare dei rimorchiatori per trainarle fino al porto africano.

L'ultima nave che veniva rimorchiata, l'esploratore corazzato «Novara», quello stesso che si era presentato, durante la guerra, davanti ad Ancona, Brindisi ed altri porti, per bombardarli, ebbe una disastrosa traversata. All'altezza di Brindisi, per l'apertura di una falla, certamente dovuta all'opera degli jugoslavi, il «Novara» cominciò a fare acqua. Fu appoggiato a Brindisi, ma entrato in porto l'incrociatore affondò. Il destino l'aveva portato a finire miseramente nel porto italiano, contro il quale all'inizio della guerra, prima che insieme con tutta la flotta austriaca venisse imbottigliato a Pola, aveva dato l'assalto!

+ * +

Le dimostrazioni a Vienna

per l'unione con la Germania

VIENNA, 25. — Il partito tedesco in Austria era stato convocato oggi in assemblea al palazzo del Municipio di Vienna, per chiedere l'unione dell'Austria alla Germania.

Parecchi oratori hanno parlato della necessità per l'Austria di unirsi alla Germania. Questa unione, essi hanno detto, è il mezzo di salvezza per l'Austria, la cui miseria già indicibile, peggiora ogni giorno.

E' stata approvata all'unanimità una mozione che domanda al Governo di dire chiaramente all'Intesa: «Voi sapete che non potete aiutarci e perciò noi andiamo verso i nostri fratelli tedeschi».

Dopo la riunione, parecchie centinaia di dimostranti, cantando inni tedeschi, si sono recati fino all'ambasciata di Germania e si sono quindi dispersi.

LA RIPRESA DEL SERVIZIO FERROVIARIO si allarga e si intensifica

Cronaca dello sciopero di ieri

ROMA, 27. — Concordi notizie finora giunte dai compartimenti confermano che la situazione generale tende, sempre a migliorare ed aumentano le ripresentazioni in servizio. Dovunque migliora il servizio dei viaggiatori e delle merci e si va ristabilendo la regolarità delle manovre sui grandi scali.

A TORINO E A GENOVA

A Torino, furono intensificate le manovre sui grandi scali anche per il ritorno in servizio di un certo numero di scioperanti, ciò che permise di effettuare 80 treni viaggiatori e 28 treni merci per derrate, bestiame e carbone. Segnalasi l'arrivo da Napoli di 22 ufficiali macchinisti della regia marina.

Anche il compartimento di Genova aumenta sensibilmente il numero dei treni viaggiatori e merci e oggi si riprende la trazione elettrica della linea Genova-Busalla. Ieri si caricarono altri due treni di carbone per Milano e uno di grano per Sampierdarena. E' in corso di attivazione il servizio automobilistico Ovada-Alessandria.

A MILANO E A VENEZIA

Negli scali di Milano si va ristabilendo la regolarità del servizio delle manovre. Così riesce possibile dare crescente incremento all'effettuazione dei treni merci; difatti ora si accettano senza limitazione alcuna spedizioni di derrate o di medicinali. Ieri si scaricarono 260 carri e giunsero due treni carichi di carbone, di giorno in giorno si estendono i servizi automobilistici.

ATTENTATO al TRENO di LUSSO

Nel compartimento di Venezia si effettuarono ieri 45 treni viaggiatori, 56 treni merci, con sensibile miglioramento di tutto il servizio. Il personale della stazione di Belluno riprese il servizio completo. Furono utilizzati come frenatori 58 soldati.

Presso S. Michele nella notte del 26 sviava il treno di lusso con gli ultimi veicoli. Ma dopo il trasbordo Viaggiatori che si trovavano nelle vetture sviate la prima parte del treno proseguì regolarmente. Si accerta che lo sviamento fu determinato da causa dolosa, perchè sul binario si rinvennero traccie di gelatina. La Pubblica Sicurezza provvide già all'arresto di tre individui presunti autori dell'attentato che fortunatamente non produsse danni alle persone.

A FIRENZE E A BOLOGNA
UN ALTRO ATTENTATO DOLOSO

A Firenze, la situazione va continuamente migliorando. Nel compartimento di Firenze, ieri, si effettuarono complessivamente 134 treni. Ieri sera prima dell'arrivo del treno 1649 nella stazione di Navacchio ad opera di ignoti si collocavano sul binario due traverse che furono urtate dalla locomotiva spezzandone una, ma il treno non deviò.

Nel compartimento di Bologna le difficoltà del servizio che si erano verificate nei primi giorni vanno sensibilmente diminuendo. Gli scioperanti continuano a compiere atti di intimidazione. Ieri ad esempio impedirono al proprietario della trattoria di Corte Calluzza di servire da mangiare agli impiegati ferroviari non scioperanti.

NELLE MARCHE

Presso la stazione di Marzabotto alcuni scioperanti tentarono di arrestare il treno 7372 minacciando il macchinista, ma, non riuscirono nell'intento.

Per assicurare la continuità del servizio normale già ristabilitosi sulle linee principali affluenti ad Ancona e per dislocamento del personale in altri compartimenti, si mantennero sulle linee secondarie i servizi automobilistici che funzionano con la massima regolarità; furono eseguiti molti trasporti per approvvigionamenti e bestiame.

I ferrovieri di Castellamare Adriatico in pubblico comizio tenuto domenica scorsa riaffermarono il loro incrollabile proposito di non disertare dai posti di lavoro, respingendo così gli incitamenti allo sciopero loro rivolti.

A ROMA

Il servizio scali di Roma migliora costantemente tanto per treni viaggiatori quanto per inoltro di merci e derrate. Furono ripristinate altre due coppie di treni. Da stasera si ripristinerà il diretto notturno 103 per Napoli.

NEL MEZZOGIORNO

A Napoli la percentuale di scioperanti è appena del due per cento consentendo l'effettuazione di tutti i treni. Pari servizio si svolge regolarmente quantunque la propaganda di elementi estranei cerchi di eccitare i ferrovieri a persistere nello sciopero sulle diverse linee del compartimento ormai circolano tutti i treni ordinari.

A Reggio Calabria dove i ferrovieri in certo numero defezionarono il servizio và riprendendo il suo aspetto normale.

In Sicilia e in Sardegna nulla da segnalare.

A TRIESTE E A TRENTO

A Trieste gli agenti che avevano abbandonato il lavoro vanno riprendendo il servizio. Ieri si effettuarono 49 treni viaggiatori e 42 merci di cui 12 per approvvigionamenti.

A Trento ieri fu possibile effettuare metà circa dei treni dei servizi normali.

UN ESEMPIO DI FERMEZZA DEGNO DI MENZIONE

Fra le tante manifestazioni di fermezza che si hanno da parte di gruppi ferrovieri di ogni grado e da parte di ufficiali e marinai dell'esercito e della navigazione è meritevole di speciale menzione il seguente telegramma inviato al ministro dei trasporti dal personale navigante dei ferry boats cui sono affidate le comunicazioni tra il continente e la Sicilia:

«Lo Stato maggiore del personale navigante e degli operai dei ferry boats con quell'alto sentimento di patriottismo che sempre e dovunque ha guidato le proprie manifestazioni afferma l'incrollabile fede nei grandi destini della patria e assicura Vossignoria che adempiranno come sempre il proprio dovere senza limitazione: Firmati: **Russo, Gianni, Pugliesi, Pettinato** rappresentanti del personale».

I provvedimenti del governo

dopo lo sciopero postelegrafonico

ROMA, 27. — Poichè non è giunta dappertutto la notizia dei provvedimenti annunciati dal ministro delle poste fin dai primi giorni dell'agitazione si rende noto: Al personale di ruolo, che durante lo sciopero, resistendo a ogni suggestione e minaccia, è rimasto ligio al proprio dovere, viene corrisposta dal 15 al 25 gennaio inclusivo una indennità pari ai due terzi di missione normale ed in ogni caso non inferiore a lire 150 lorde per gli impiegati e lire 120 per gli agenti e che per uguale periodo è corrisposto ai supplenti in missione ed agli avventizi di ogni categoria oltre le normali competenze un premio eguale al doppio della retribuzione giornaliera compreso il trenta per cento escluso il caroviveri. E' riservato deliberare su casi di speciali benemerenze a coloro che abbiano subito punizioni non beneficiate dalle precedenti amnistie che si trovino sottoposti tuttora a procedimento disciplinare e che per essersi distinti nell'attuale circostanza siano meritevoli di condono.

In ordine poi ai dolorosi inconvenienti manifestatisi in alcuni uffici del regno alla ripresa dei lavori sono in corso inchieste regolari per deferire al consiglio di disciplina gli impiegati ed agenti che si siano resi colpevoli di atti contro l'ordine e la tranquillità negli uffici.

+ * +

La Conferenza degli ambasciatori ha ripartito le navi tedesche

PARIGI, 26. — **La conferenza degli ambasciatori ha tenuto seduta nel pomeriggio, dalle 15.30 alle 19, sotto la presidenza di Jules Cambon.**

Essa ha ricevuta comunicazione del progetto per la ripartizione fra gli alleati delle navi tedesche e lo ha approvato.

La prossima riunione è stata fissata per lunedì.

PARIGI, 26. — **Il «Matin» dice che la consegna da parte della Germania alla Francia di navi spogliate dei loro cannoni e di tutti gli organi accessori fu oggetto di lunga discussione alla conferenza degli ambasciatori. Tuttavia non fu presa alcuna decisione.**

Il mandato dell'Armenia

SI DARA' AI PAESI BASSI?

PARIGI, 26. — **Il «Matin» ha dall'Aja che se l'America non accetta il mandato in Armenia questo sarebbe affidato ai Paesi Bassi.**

+ * +

L'annuncio della disfatta di Denikin

IL GENERALE A BORDO D'UNA NAVE INGLESE

PARIGI, 27. — **L'«Echo de Paris» ha da Zurigo: «Corre qui con persistenza la voce che il generale Denikin si sarebbe rifugiato col suo stato maggiore a bordo di una nave da guerra inglese.**

Si aggiunge, d'altra parte, che l'esercito rosso prese Perekop nel centro dell'istmo che domina l'entrata nella Crimea.

BUCAREST, 27 — **Il giornale «Renasterea Romena» pubblica che il governo ha ricevuto informazioni che le truppe bolsceviche si erano avvicinate alla fine della settimana scorsa fino a pochi chilometri da Damoklew, ma essendo impedite di attraversare il Dniester hanno ripreso la marcia verso il sud est.**

Il ministro della guerra generale Rascanu ha confermato ai giornali che tra i 40.000 profughi russi che desiderano passare in Bessarabia si trovano i resti dell'esercito del generale Denikin in disfatta. Il ministro partirà prossimamente per la Moldavia e per la Bessarabia per informarsi personalmente della situazione.

I bolscevichi sono ancora

molto lontani dalle Indie

LONDRA, 26. — Una informazione dell'«Agenzia Reuter» dice che la notizia secondo la quale la cavalleria bolscevica sarebbe giunta in India è senza fondamento; 400 miglia separano le truppe bolsceviche dall'Oceano Indiano.

+ * +

Per l'organizzazione internazionale

DEL LAVORO

PARIGI, 26. — Il Consiglio di amministrazione dell'organizzazione internazionale del lavoro, alla fine della prima riunione tenuta stamane, si è aggiornato a domani. Nel pomeriggio i delegati dei governi, dei padroni e degli operai hanno tenuto riunioni di gruppi per esaminare le questioni all'ordine del giorno e definire il loro atteggiamento per la seconda riunione.

PARIGI, 27. — Albert Thomas è stato eletto stamane presidente dell'ufficio internazionale del lavoro.

× × ×

I giapponesi sostituiscono gli americani in Siberia

LONDRA, 26. — L'«Agenzia Reuter» annuncia che, secondo telegrammi da fonte britannica, ricevuti da Karbin, millesseicento giapponesi sono sbarcati a Wladiwostock per montare la guardia alle miniere di carbone in sostituzione delle truppe americane.

× × ×

I commenti della stampa tedesca

al rifiuto dell'Olanda

BERLINO, 26. — La «Deutsche Allgemeine Zeitung» dalla domanda di estradizione dell'imperatore trae argomento che l'Intesa è decisa a perseguire con tutti i mezzi l'esecuzione del trattato di pace. Il giornale aggiunge che l'atteggiamento che l'Intesa assumerà in seguito al rifiuto dell'Olanda, sarà interessante anche nei riguardi della consegna degli altri presunti colpevoli. Il giornale ritiene tuttavia che il rifiuto dell'Olanda determinerebbe probabilmente l'intesa ad essere meno rigida verso la Germania ed a vedere in essa un membro necessario alla collettività.

× × ×

Il rimpatrio dei prigionieri

PARIGI, 26. — Il rimpatrio dei prigionieri di guerra tedeschi sta effettuandosi in conformità al programma stabilito. Finora furono rimpatriati per Ferrovia trentamila prigionieri.

Venizelos torna a Pireo

TARANTO, 26. — Giunse da Napoli Venizelos che si imbarcò subito su un incrociatore ellenico e partì pel Pireo salutato dalle salve regolamentari.

= * =

La sciagura dei pittori Modigliani

PARIGI, 26. — Il pittore Amedeo Modigliani fratello del deputato è morto di meningite. La sua signora, essa pure valente pittrice, apprendendo la sciagura si è precipitata dalla finestra del suo appartamento al 5.o piano.

*

La tassa sugli oggetti di lusso

ROMA, 26. — Col primo febbraio 1920 andrà in vigore la tassa di bollo sulle vendite di oggetti di lusso e comuni, stabilita coi decreti reali 24 novembre 1916 n. 2163 allegato B e 8 gennaio 1920 n. 3 e che i commercianti a cominciare da detto giorno devono riscuotere a carico degli acquirenti, all'atto dell'acquisto e del consumo. A partire dal detto giorno, ciascun commerciante dovrà tenere affisso nel proprio esercizio, in luogo visibile al pubblico, un estratto delle disposizioni che regolano l'applicazione delle tassa, seguito dall'elenco degli oggetti e delle somministrazioni qualificati di lusso. Una pubblicazione del genere è stata eseguita a cura del Ministero delle finanze Direzione generale del Registro del bollo e delle tasse, e gli interessati potranno farne acquisto presso la Società dei commercianti di Roma, presso la Camera di commercio e presso l'anzidetta direzione generale, al prezzo di centesimi 15 per copia.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Da AVIANO

Adunanza Magistrale. — Ci scrivono, 27:

Nelle scuole elementari di Aviano si adunarono ieri l'altro gli insegnanti di questo Comune per trattare alcuni argomenti scolastici.

Intervenne il R. Ispettore della circoscrizione di Maniago, sig. Carlo Cosmi, che illustrò, con profondi ricordi storici, varie questioni pedagogiche, didattiche e giuridiche. Accennò alle piaghe del bolscevismo, al nuovo compito che spetta alla Scuola dopo l'asprissima guerra mondiale e di fronte allo spettacolo degli scioperi e delle facili manifestazioni del nostro popolo. Rifece la storia delle vecchie correnti filosofiche e letterarie, illustrando e propugnando le nuove teorie dell'idealismo. L'educazione del fanciullo è il più sacro dei doveri sociali ogni maestri devono conoscere la grande importanza dell'ufficio loro affidato. Non basta istruire, ma bisogna educare, principalmente educare.

Propugnò il metodo sperimentale.

Disse quali debbono essere le aspirazioni più importanti della classe magistrale e come si dovrà ottenere la doppia mensilità di stipendio già concessa a tutti i funzionari dello Stato.

Attaccò vivamente il settimo punto dell'ordine del giorno recentemente approvato dall'Associazione magistrale di Pordenone, che chiede non sia permesso a un vice-ispettore di ordinare a un Ufficio postale la sospensione di stipendio agli insegnanti. I funzionari incaricati di emettere le note nominative devono accertarsi che i titolari non abbiano abbandonato arbitrariamente la loro residenza, altrimenti, a norma della legge sulla contabilità di Stato potrebbero essere ritenuti responsabili pecuniariamente delle somme pagate per errore.

Dichiarò che, caso per caso, si assume la responsabilità delle sospensioni di stipendio avvenute per misure precauzionali.

Parlò poi della nuova Associazione magistrale, sorta in Maniago, Associazione apolitica, a cui dovrebbero aderire tutti gli insegnanti che, senza rinunziare al loro partito politico, si sentono essenzialmente «maestri» e vedono la necessità di unire tutte le forze magistrali, ora divise, in un partito unico, il «Partito della scuola».

Si augurò che gli insegnanti del Comune aderiscano prontamente alla nuova organizzazione. Un saluto commosso chiuse il discorso dell'egregio ispettore.

Da MARANO Lagunare

La Valle Pantani. — Ci scrivono, 25:

In questi giorni la stampa udinese ha pubblicato diverse corrispondenze propugnanti la bonifica della valle Pantani, di proprietà di questo Comune. I corrispondenti si sono mostrati digiuni delle condizioni della Valle, con l'aggiunta di un malcelato astio verso i pescatori maranesi, i quali però pescano nella loro laguna e non nella valle Pantani che viene affittata dal comune a mezzo di pubblici incanti. Anzi fra giorni verranno pubblicati gli avvisi d'asta e il Comune si lusinga, dato il caro prezzo del pesce, di realizzare un reddito di circa 25000 lire all'anno. La Valle Pantani del resto, e lo diciamo per quelli che non sanno, è già bonificata ad uso pesca e caccia, con appositi canali, argini e chiaviche. Per rendere produttiva ad uso agricolo la sua estensione di circa mille campi, attualmente a specchio d'acqua occorrono più milioni e parecchi anni d'attesa con la prospettiva di ricavare in fine un reddito inferiore all'attuale. Signori corrispondenti, se vi interessa pel bene pubblico, di redimere le terre incolte ed abbandonate del Basso Friuli e risanare con esse numerosa popolazione malarica, partite da Bagnaria, Fauglis, Gonars, Castel Porpetto, Castions di Strada, Muzzana, Palazzolo e Latisana e venite fin qui a Marano, Ausa-Corno e Bevazzana e troverete migliaia e migliaia d'ettari di terreni da bonificare, con minor spesa e di pronto e massimo utile agricolo. Anche la nostra Marano ha più migliaia di campi paludosi che per i primi meriterebbero di essere bonificati nell'interesse igienico-agricolo e che in oggi sono quasi affatto improduttivi. Uniamoci, dunque, e con lo stesso fervore che i nostri soldati hanno ottenuta la vittoria delle armi, combattiamo concordi per conseguire anche noi questa grande vittoria sociale, igienico-agricola.

Da TOLMEZZO

Banca Carnica - Tolmezzo. — (Capitale nominale L. 150.000; capit. versato, L. 90.000).

(Riserva ordinaria L. 75.000; riserva straordinaria, 75.000 - Totale, 150.000).

A sensi dell'articolo 16 dello Statuto sociale, e per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione in data 5 corrente, gli Azionisti di questa Banca sono convocati in Assemblea ordinaria, nella sala della Banca stessa, pel giorno 21 febbraio prossimo, alle ore 10 ant. per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'esercizio 1919. — 2. Relazione dei sindaci — 3. Approvazione del bilancio 1919 e riparto degli utili — 4. Nomina di 5 consiglieri, scadenti per anzianità — 5. Nomina di 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti - 6. Consenso per cessione di azioni (art. 14 Statuto).

Qualora l'assemblea andasse deserta per mancanza di numero legale degli Azionisti, la nuova convocazione avrà luogo il successivo sabato 28 febbraio, alla stessa ora e nel medesimo locale.

A partire dal 31 corrente, presso la Direzione si troveranno depositati il Bilancio e la relazione dei Sindaci che ogni Socio potrà esaminare.

Tolmezzo, 15 Gennaio 1920.

Il Presidente
Cav. LINO DE MARCHI
Il Segretario
Cav. Vittorio Tavoschi.

DA CODROIPO

Offerte pervenute ala Congregazione di Carità in morte di A. Di Sopra. — Ci scrivono, 27:

D'Agostinis Italico, L. 2 — Cervo Anita L. 2 — Totale L. 4.

In morte del conte di Varmo: Giovanni Pelizzo L. 10 — Zoratto Roberto L. 2 — Agostino Cavarzere, 5 — Cav. Daniele Moro, 5 — Famiglia Adolfo Minciotti, 5 — Totale L. 31.

La partenza della compagnia Bertea-Boni. — Ieri, dopo tre settimane di permanenza a Codroipo, è partita la compagnia comica Bertea-Boni, che rallegrò per venti sere il numeroso pubblico, accorso al Teatro Trieste.

DA GEMONA

Assemblea. — Ci scrivono, 25 (rit.):

Come annunciata, oggi ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci della Società Operaia fra Artieri e Operai. I presenti erano un centinaio.

Venne approvato il rendiconto economico e morale dell'annata 1919, e, in seguito alle parole del Presidente sig. Zozzoli, ing. G. Batta, che fece rilevare come il florido bilancio sia tale in virtù specialmente della cospicua elargizione del cav. Antonio Stroili (L. 21.000), su proposta del socio sig. Edoardo Disetti, votò un nuovo caloroso ringraziamento alla generosa persona e sempre su tale merito, venne presentata, sottoscritta da numerosi artieri ed operai, una istanza tendente ad istituire una nuova categoria di soci in seno al Sodalizio: Soci benemeriti, alla quale, come primi, vengono inscritti il compianto sig. Leonardo Stroili, munifico donatore della Società stessa ed il sullodato di lui fratello cav. Antonio.

L'assemblea, non potendo in seduta deliberare in merito, verrà riconvocata per la domenica dell'8 febbraio p. v. e in tale giorno verrà pure discusso qualche nuovo articolo da aggiungersi allo Statuto, di cui oggi venne fatta la proposta.

Dopo ciò si passò alla nomina del presidente e di 20 consiglieri.

Riuscirono eletti: a Presidente, ad unanimità, il cav. Gio. Batta ing. Zozzoli (riconfermato); a consiglieri: Antonini Paolo, Armellini Arturo, Bazzutti prof. Giuseppe, Bierti Luigi, Bonitti Francesco di Leonardo, Cargnelutti Giuseppe, Cuzzi Giorgio, Da Ronco Pietro, De Gleria Biagio, Falomo Giacomo, Fantoni Giovanni, Grillo Guseppe, Iseppi geom. G. B., Mascelli Luigi, Pischiutti Antonio, Salvadori Addon, Sartori Luigi, Tuti Albino, Tuti Luciano, Zuliani Francesco.

Da PORDENONE

La morte del prof. Scaramelli. Ci scrivono 27: Questa mane dopo breve malattia, fra il generale compianto della cittadinanza pordenonese, è morto il prof. Scaramelli di anni 65, che era da oltre un quarantennio nella nostra città quale insegnante di disegno alla Scuola Tecnica.

Uomo intelligente, studioso, attivissimo, valente professore, godeva l'estimazione ed era amato da quanti lo conoscevano anche nella provincia.

Presentiamo ai congiunti tutti l'espressione del nostro profondo cordoglio. I funerali seguiranno in forma civile.

Incendio al Cotonificio Veneziano. Vengo informato che il Cotonificio Veneziano di Fiume Veneto (Pordenone) ieri sera verso le ore 7 e mezza telefonicamente avvertiva che era scoppiato un incendio nel magazzino di cotoni sodi.

Subito partiva da Pordenone l'autopompa dei civici pompieri con il capo squadra maresciallo Gazzero. Poco dopo partiva l'ispettore dei pompieri cav. Barbarichi, con una seconda squadra.

L'opera di spegnimento e di isolamento fu così pronta ed efficace che lo stabilimento rimase salvo completamente.

Furto di preziosi. Ci scrivono 26: L'altra notte, nella casa del sig. Rodolfo Boronin venne commesso un furto considerevole. I ladri entrarono nell'abitazione forzando l'uscio, ed entrati senza farsi sentire, in una camera, da un canterano rubarono vari oggetti preziosi per il valore di lire settecento.

Da MAIANO

—Un'officina svaligiata. — Ci scrivono, 26:

Sempre le solite novità! Nella notte dal 21 al 22 del corr. mese, alle ore 12, i soliti malviventi penetrarono nell'officina del sig. Giovanni Del Fabbro e C. di Borgo Suzenis.

Entrando per un finestrino della parte opposta del cortile, rubarono 4 biciclette, 22 coperture e 16 camere d'aria, tutti gli arnesi da lavoro, asportando pure lire 80 che il Del Fabbro teneva nel cassetto del tavolino di detta officina. Il giorno stesso fu denunciato il furto ai RR. CC. di S. Daniele. Finora nessuna traccia dei ladri. Il danno è valutato in lire 5000.

Il Del Fabro, operoso e solerte artigiano, ha potuto, con l'aiuto di alcuni buoni paesani, rifornire di nuovo la sua officina dell'occorrente e riprendere il lavoro. Certamente la clientela, che ben conosce il Del Fabro, continuerà a servirsi della sua opera.

DA TRICESIMO

Sfracellato dal treno. — Ci scrivono, 27:

Un'orribile disgrazia si è verificata domenica sera, a questa stazione ferroviaria.

L'impiegato cantoniere ferroviario Cois Gio. Batta fu Angelo, di anni 34, approfittando di una breve licenza, si recava a trovare la famiglia, che abita a Treppo Piccolo. Approfittando di un treno merci che proveniva dalla Carnia per Udine, e vedendo che il convoglio non si fermava in questa stazione, pensò di spiccare un salto, abbreviando così la strada per recarsi a casa.

Ma quel salto fu proprio il salto della morte, perchè s'imbattè in alcuni fili, i quali lo respinsero contro le ruote. Il disgraziato venne trascinato e stritolato. Il personale che assisteva alla scena terrificante, accorse e trasse l'infelice dalle rotaie, dimezzato e sfracellato.

Il cadavere venne subito ricomposto in attesa delle constatazioni di legge.

Il disgraziato lascia moglie e tre figli. I famigliari, dopo il sopraluogo delle autorità, fecero trasportare il corpo dilaniato nella cella mortuaria di questo camposanto per tributargli le preghiere di rito.

Nomina del Presidente della Congregazione di carità. — La stima che ormai gode il sig. Vincenzo Bertossio in questo Comune, ha fatto sì che, oltre alle cariche importanti che già copre, gli venisse conferita anche quella di Presidente della Congregazione di carità.

Il suo energico operato e la collaborazione delle autorità civili e di quanti sanno valorizzare questa istituzione, daranno nuova vita e faranno sentire la propria forza, oltre al dovere coscienzioso, a questa Casa di Ricovero, centro di carità operosa, perchè si deve raccogliere tutta la buona volontà per edificare un luogo di pace e di soccorso, lontani dall'immoralità e vicini alla concordia, specie nella direttiva che impone la Casa per la sorveglianza dei sani e pel sollievo degli ammalati.

A questi propositi, siamo certi, che il nuovo presidente metterà tutta la sua attività, perchè ben conosce il cuore tricesimano e l'animo gentile delle persone che tanto soccorso recano ai nostri poveri. E il sig. Bertossio (che succede alla Presidenza del suo defunto genitore sig. Antonio) è un operaio degno del predecessore, che il suo avere sacrificò per l'esistenza della Congregazione.

Da queste colonne, al neo-eletto, le nostre congratulazioni.

Ancora del ballo. — L'articolo pubblicato su questo giornale in data 24 corr., ha dato ai nervi ai soliti organizzatori delle veglie danzanti private e precisamente si è ripotuta in via Monasteto una più sontuosa «soirèe» che costò lire venti ai maschi, perchè l'orchestra costava lire 150 per una sera.

Per protestare contro l'articolo suddetto, e contro la frase che gli «abituès salgono le scale del Municipio per il sussidio», i signori (ed ora si può chiamarli così) hanno sottoscritto lire 125 per i bimbi poveri del Piave. Bella l'iniziativa; così almeno godranno qualche cosa anche gli sfortunati bimbi del Piave, e se nulla giova il nostro reclamare publicamente, lo faremo privatamente col Prefetto, e con il Comandante del Corpo d'Armata, per quegli ufficiali di stanza qui e in qualche frazione, i quali abusano delle automobili o autocarri militari, per il trasporto delle maschere nei vari ritrovi di danze.

Da FAEDIS

A PROPOSITO D'UNO SCANDALO nel Comune di Faedis

Ci scrivono, 25 (rit.):

Leggo con stupore, in una sensazionale corrispondenza da Faedis al giornale «Il Friuli» portante per titolo: «Uno scandalo nel Comune di Faedis», delle sibilline accuse sul mio conto, riferentisi al tempo in cui ressi il Comune quale sindaco. Mi si coinvolge in un preteso scandalo riguardante le pensioni di guerra, che provocò la venuta di un commissario prefettizio per una inchiesta.

A leggere la corrispondenza del «Friuli» si direbbe che l'inchiesta fosse stata eseguita da quel troppo solerte corrispondente del giornale, il quale prima ancora che il comm. Prefettizio possa averla presentata al sig. Prefetto, ne dà un suo cervellottico resoconto, facendolo seguire da apprezzamenti personali manifestamente in contrasto con la realtà dei fatti.

A parte il fatto che unica interrogazione fatta dall'inviato della Prefettura al firmato, verteva sulla erronea interpretazione data ad una nota interna d'ufficio, scambiata fra quello delle Pensioni di guerra e questo municipale di Faedis, estranea quindi alle accuse che originarono l'inchiesta stessa, torna lampante l'indelicatezza del corrispondente che trasmise quella relazione giornalistica, probabilmente animato dalla pazza lusinga di influire sulle conclusioni, che saranno, posso affermarlo tranquillamente, ben diverse da quelle prospettate da quel maligno.

Nell'attesa fiduciosa del risultato dell'inchiesta, convengo col «Friuli» anche; ad inchiesta ultimata, ognuno assuma quella responsabilità penale che possa riguardarlo, corrispondente del «Friuli» compreso.

Eugenio Borgnolo.

CRONACA CITTADINA

Per i locali abitati dai profughi

Disposizioni per i risarcimenti

Il Ministero delle Terre Liberate ci comunica:

Nella trattazione delle numerose pratiche per risarcimento dei danni causati dai profughi nei locali da essi abitati, il Ministero, ha dovuto di frequente, constatare una certa diversità di criteri, da parte delle Prefetture e uffici tecnici incaricati dei rilievi.

Reputa, pertanto, opportuno di riassumere le norme finora dettate in casi singolari, perchè sieno tenute presenti nell'espletamento delle ulteriori pratiche del genere:

a) l'obbligo al risarcimento deriva allo Stato in conseguenza di atti di imperio (requisizioni) o di contratti di locazione, stipulati dagli organi preposti all'assistenza dei profughi. Si deve, pertanto, escludere qualsiasi onere per lo Stato, quando si tratta di locazioni convenute direttamente da profughi, che abbiano in corrispettivo, percepita, o no, l'indennità di alloggio.

b) i danni devono essere conseguenza diretta ed esclusiva della dimora dei profughi. Sono, pertanto, da escludersi i danneggiamenti che i profughi abbiano prodotto per dolo, e dei quali, è ovvio, che lo Stato non debba rispondere civilmente.

c) il risarcimento deve essere limitato al danno vero e proprio, cioè al deprezzamento imputabile al cattivo uso delle cose e, pertanto, devono escludersi i lavori di ordinaria manutenzione, posti per legge e consuetudine, a carico del locatore, nonchè le opere di abbellimento e di utilità permanente;

d) nella valutazione si deve tenere presente, a vantaggio dell'Amministrazione, il miglioramento, o plus valore, che, eventualmente venga apportato agli stabili e ai mobili dalle riparazioni che si chiedono, in confronto delle condizioni in cui essi furono consegnati e vennero a suo tempo accertate con verbali di consistenza, di consegna od altri idonei mezzi di prova, dovendo presumersi che per effetto di tale miglioramento il proprietario sia sollevato, per qualche tempo, dall'onere delle riparazioni ordinarie.

e) pei locali ceduti in uso gratuitamente si adottano criteri equativi ed un trattamento di riguardo corrispondente alla patriottica generosità dei concedenti.

Il Ministro f.to **Nava**

Trasporti di derrate e carbone

per via marittima e con autocarri

La Divisione Movimento delle Ferrovie dello Stato di Venezia avverte i signori produttori e negozianti che nel caso di mancata accettazione da parte delle stazioni, potranno rivolgere richieste trasporti derrate alimentari — carbone fossile — precisando quantità, luogo e destinazione, alla prefata Direzione, che provvederà con precedenza assoluta, ricorrendo anche alla via marittima, fluviale e autocarri.

PER LE COMMISSIONI DI OMOLOGAZIONE

L'on. Gasparotto ha presentato al Ministero delle Terre Liberate, la seguente interrogazione:

«Sulle ragioni del ritardo alla costituzione e alla ricostituzione delle commissioni di omologazione dei concordati conclusi fra le agenzie e Intendenze di Finanza e le parti interessate sul risarcimento dei danni prodotti dall'invasione e sulla necessità di provvedervi senza ulteriore indugio e con criterio di risolutiva continuità di fronte all'ingente numero dei concordati che per quanto conclusi (nella sola Agenzia di Udine circa 2500) attendono la definitiva sanzione».

Chiede risposta scritta.

Gasparotto.

La Federazione dazieri

Ci comunicano:

La Federazione Dazieri, nuova Sezione Agenti di Udine, riunitosi il 25 corr., riuscì molto numerosa.

Dopo avere eletto il Comitato, composto di 4 membri, votò all'unanimità un importantissimo ordine del giorno da presentarsi all'on. Giunta Municipale nella quale nutrono molta fiducia per l'esaudimento dei loro desiderata.

Consiglio comunale

Oggi alle ore 14 ha luogo, in prima convocazione, l'annunciata seduta del Consiglio Comunale.

La sensata e coraggiosa lettera

d'un macchinista che non ha scioperato

Ci scrivono e pubblichiamo:

Mi rivolgo all'ospitalità del diffuso «Giornale di Udine» perchè voglia pubblicare il seguente casetto ieri capitatomi. Proveniente da Pontebba, alle 16, in servizio al treno 11445, fui fermato per 10 minuti al semaforo di protezione di questa Stazione.

A pochi passi dal punto in cui ero fermo e precisamente al passaggio a livello, trovavansi ferme diverse persone e fra queste vidi il sig. Guido Plebani, elettricista della Società Veneta, ora purtroppo mutilato causa infortunio in compagnia al sig. Carlo Turrino, pure della Veneta. Appena avuta via libera e fui partito, nel passare all'altezza di detto passaggio e scambiato il saluto col capo Plebani, mi sentii gridare dal Turrino: «Crumiro! Crumiro!».

Io, allora, pensai: Quel Turrino non può essere che un vigliacco, perchè se non fosse tale, avrebbe avuto maggior agio gridandomi quella stupida parola nei dieci minuti che sostai presso di lui, perchè mi aveva visto, e non aspettare che io fossi nell'impossibilità di reagire. Ed ora mi sia permesso di dire ciò che è il mio pensiero. Io non ho scioperato, e me ne vanto; perchè è un onore non aver seguito la maggioranza, parte in buona, parte in cattiva fede: una sola cosa mi addolora: ed è che parecchi miei colleghi ed amici si siano lasciati convincere ad abbandonare il servizio in tanto momento.

Forse mi si risponderà: Ma la solidarietà? Ed io a questo rispondo: Di quale solidarietà parlate? Innanzi tutto, noi della Veneta siamo passati allo Stato solo dal 1.o gennaio e in via provvisoria, ed inoltre abbiamo altri organici in discussione attualmente presso la Commissione permanente. E poi mi si consenta di aggiungere, se dalla lotta dei ferrovieri statali esula qualunque questione politica, e di questo mi sia permesso di dubitare; di più, le lor aspirazioni economiche non riguardano noi della Veneta. Che l'attuale momento non sia quello di scioperare, tutto il paese lo manifesta. Concludo: io non ho scioperato e, ripeto, sono soddisfatto di avere agito così; Turrino e compagni facciano come credono; solo che se vogliono ripetermi la parola «crumiro» lo faccian pure, ma abbiano il coraggio civile di dirmelo in momento in cui io possa rispondere.

Così potrò spiegarmi adoperando dei buoni argomenti.

Infinite grazie.

Tisi Aristodemo, macchinista della Società Veneta, ora al servizio dello Stato.

Udine, 26 gennaio 1920.

Il nuovo calmiere

sul Caffè, Latte, Birra e generi di pasticceria

La Direzione dei servizi annonari ha pubblicato il calmiere dei generi somministrati nei caffè, bars, birrerie, ecc. modificato dalla Commissione Annonaria Comunale nella seduta del 27 Gennaio 1920.

ESERCIZI	1.a Cat.	2.a Cat.
Caffè Nero	L. 0.40	L. 0.35
Cappuccino	» 0.40	» 0.35
Caffè-latte (tazza grande)	» 0.60	» 0.50
Latte (tazza grande)	» 0.45	» 0.40
Birra grande (mezzo litro)	» 1.20	» 1.10
Birra piccola (un quarto litro)	» 0.60	» 0.50
Generi di pasticceria:		
Biscotti comuni	» 0.10	» 0.10

In tutti gli esercizi, tanto all'esterno come all'interno, dovrà essere esposto il presente calmiere, nonchè il cartello indicante la categoria dell'esercizio.

Le consumazioni dovranno essere servite nella stessa misura in uso prima della pubblicazione del precedente calmiere in data 10 luglio 1919. I contravventori saranno puniti a termini dell'art. 40 della legge di P. S. e passibili di sospensione o revoca della licenza di esercizio.

Servizio viaggiatori e merci

Venezia-Ancona e Venezia-Trieste

La Camera di Commercio di Udine ha ricevuto dalla Divisione Movimento del Compartimento delle Ferrovie in Venezia il seguente fonogramma:

«Richiedesi intervento codesta On. Camera per necessaria diffusione enti commerciali e privati per incitamenti del caso onde ottenere massimo sfruttamento, nell'interesse del commercio, del servizio marittimo, stabilito in sussidio di quello ferroviario tra Venezia e Ancona e tra Venezia e Trieste in conformità orari pubblicati locale Capitaneria Porto per trasporto viaggiatori e merci».

PARTENZE E ARRIVI alla Stazione di Udine

LINEA TRIESTE - UDINE

Partenze da Udine: O. 5.30 — D. 14 — O. 17 fino a Gorizia N. — A. 19 — DD. 23.30 (solo martedì, giovedì, sabato).

Arrivi a Udine: DD. 4.30 (solo lunedì, mercoledì, venerdì) — O. 6.55 da Gorizia N. — A. 10.30 — D. 17.20 — O. 21.40.

LINEA CASARSA - VENEZIA

Partenza da Udine: A. 7.25 — A. 11.17 — D. 17.45.

Arrivi a Udine: D. 13.42 — A. 18.2 — A. 23.22.

LINEA CARNIA - TARVISIO

Partenze da Udine. DD. 5 (solo lunedì mercoledì, venerdì) — O. 6.15 — A. 18.30.

Arrivi a Udine: A. 9.54 — O. 16.10 — DD. 23.17 (solo martedì, giovedì, sabato).

LINEA UDINE - CERVIGNANO

Partenze da Udine: 6.40 (facoltativo) — 16.17.

Arrivi a Udine: 14.30 — 19.55 (facoltativo).

LINEA UDINE - CIVIDALE

Udine - Cividale: 7. — 18.8.

Cividale - Udine: 8.40 — 20.30.

Tramvia a vapore Udine - S. Daniele

Partenze da Udine: 8.45 — 14.55 — 17.50.

Partenze da S. Daniele: 7.5 — 14.35 — 18.15.

L'agitazione dei bancari

Abbandono da oggi del lavoro?

La Sezione dei Bancari di Udine nella sua Assemblea straordinaria di ieri sera ha deliberato all'unanimità.

di uniformarsi alle disposizioni emanate dal Consiglio Esecutivo Centrale della propria Federazione in merito alla applicazione delle sette od otto ore di lavoro, ed alla rimunerazione del lavoro straordinario e protrazione di orario.

In conseguenza gli impiegati che dipendono da Istituti in cui detto lavoro straordinario non è retribuito nella misura fissata, abbandoneranno, da oggi, l'ufficio dopo aver compiuto l'orario normale di sette ore per gli impiegati, ed otto ore per i commessi.

Laurea in medicina

Il nostro concittadino Armando Zagolin di Ottorino ha conseguito la laurea in medicina all'Università di Bologna.

Allo studioso giovane, che ha scelto una professione difficile e spesso calunniata, auguriamo molti gravi gravi, seguiti da completa guarigione.

Cameratismo

Il sottotenente Pacchiarini Carlo del Deposito 8.o Reggimento Alpini, in una lotteria indetta dal comandante della 52.a Divisione generale Ronchi, nella quale erano in pallio due cartelle del Prestito Nazionale, essendo riuscito vincitore ha devoluto la vincita a favore dei militari di truppa del Deposito 8.o Reggimento Alpini più bisognosi e meritevoli.

Società friulana di stenografia

Domenica 1 febbraio ad ore 10 nella sala della Presidenza del R. Istituto Tecnico (g. c.) sarà tenuta un'adunanza per discutere ed approvare lo Statuto della costituenda Società Friulana di Stenografia.

Gli amici stenografi sono vivamente pregati di non mancare.

Teatro Varietà Ambrosio

(Via Manin, Palazzo d'Oro)

Un vero e strepitoso successo ha ottenuto ieri sera la commedia che l'impareggiabile Sganapino assieme alla sua ben affiatata compagnia ha recitato davanti una immensa folla di spettatori. Il repertorio di varietà è anch'esso dei più simpatici e piacenti. Abbastanza bene la signorina Giglio e la signorina Dumont; il duo Esedra continua a divertire con duetti briosi e simpatici che meritano ogni sera generali simpatie. Chiude lo spettacolo il celebre comico Omega, una vera rarità del suo genere; il suo successo è immenso, gli applausi unanimi, le richieste di bis non si contano. Questa sera: «Sprizzi, Spruzzi Sprazzi».

Teatro Cecchini

(Via Cavallotti)

Questa sera «LE DUE MARIE» di Roberto Bracco, cinema romanzo passionale la cui trama intessuta con molta perspicacia, ci spiega e mostra l'utilità psichica del dolore dell'animo umano. Protagonisti insuperabili Maria Melato e Enrico Roma.

STATO CIVILE

dal giorno 18 al giorno 24 gennaio 920

MORTI

Martini Eugenio di Sante d'anni 22 carabiniere, Mariotti Berardo d'anni 22 soldato, Fransoni Luigi di Giov. di anni 28 soldato, Fornassari Bortot Agnese d'ignoti d'anni 77 casal., Cimbaro Luigi fu Domenico d'anni 70 agricoltore, Cucchiero Onorio di Vittorio d'anni 21 soldato, Renzi-Zanoni Fiora di Matteo d'anni 55 casal., Cantù Lucio Silla fu Giov. d'anni 34 professore, Cattarossi Anna fu Umberto d'anni 11 scolara, Petrizzo Melania di Vincenzo d'anni 29 casal., Cassina-Italiani Maria fu Domenico d'anni 74 casal., Vecchiatto Gisella di Antonio di giorni 7, Purrino-Del Bò Regina fu Valentino d'anni 68 casal., De Cecco Antonio di Giovanni d'anni 29 muratore, Romano-Bacchetti Luigia fu Bernardino d'anni 43 sarta, Curioni Paolo di Carlo d'anni 41 operaio, Calligaris Mattiussi Teresa fu Nicolò d'anni 83 casal., Paolini Pia di Francesco di anni 20 casal., Picinini Pellegrino di Giuseppe d'anni 20 soldato, Simone Luigi di Giuseppe d'anni 20 soldato, Visintini Luigia di Giovanni d'anni 25 operaia, Pascale Domenico di Paolo d'anni 21 soldato, Di Sopra Leonardo fu Francesco di anni 78, Cipriani Briussi Angela fu Giovanni d'anni 44 casal., Spangaro Giovanni fu Antonio d'anni 75 sarto, Baldissera Rossi Ermenegilda fu Giovanni d'anni 84 civile, Colautti Leonardo fu Vittore di anni 82 santese, Piancenzotto Alberto di Mario d'anni 11 studente, Toso-Pessi Costanza Vittoria fu Mattia di anni 53 casal., Sbruglio contessa Paolina di anni 47 agiata, Pios Massimo di Eugenio di anni 51 fornaciaio, Garavina Paolo fu Gaetano d'anni 44 albergatore, Vico Giulio fu Emanuele d'anni 34 maggiore di artiglieria, Marchioli Giovanni fu Angelo di anni 67 conciapelli, Tell Marianni-Calligaris fu Giovanni d'anni 70 casal., Michelutti Vittorio di Domenico d'anni 18 sarto, Mauro-Seroppi Luigia fu Antonio d'anni 61 casal., Patroncino-Beltrame Luigia di Ferdinando d'anni 34 casal., Michelutti-Disnan Lucia fu Gio. Batta d'anni 62 casal., Moretti Giacomo fu Evangelista d'anni 53 ortolana, Botto Luigi fu Pietro d'anni 58 possidente. — Totale morti 42, dei quali 17 appartenenti ad altri Comuni.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Comunicato

L' **Esposizione Riunite del Lavoro**, Milano, ci manda il seguente dispaccio:

«F. Baradello e C.i TRIESTE

«Mi congrato comunicarvi giuria «conferì ottima **CREMA MARSALA**, «Gran Coppa d'Onore e Medaglia «d'Oro. Il Direttore: **Rognoni**».

il che ci onoriamo portare a conoscenza della nostra Spettabile Clientela e varrà a corroborare e persuadere che il nostro prodotto è ottimo sotto ogni rapporto e da non confondersi colle diverse imitazioni del genere.

F. Baradello e C.i
Riva Nazario Sauro 6; Trieste.

Avvisi Economici

ORECCHINO DIAMANTI zaffiro, smarrito domenica su auto gentilmente Tricesimo-Porta Gemona trasportò signore, signora, signorina, bambina. Mancia generosa portandolo «Giornale di Udine».

CEDESI buone condizioni partita Rasoi sicurezza. — Consegna immediata. — Rivolgersi Paggi Via Erbe 2 dalle ore 11 alle ore 12.

FRATELLI BULFONE Via Gemona 26, grande assortimento biciclette Durcopp accessori e macchine per maglieria. Ingrosso e minuto. Filiale in Padova.

CHAUFFEUR meccanico offresi per servizi occasionali — assume riparazioni. Via Bartolini, 5, interno.

DA VENDERE n. 50 fusti grandi usati di materiale lubrificante e n. 6 piccoli del contenuto di 80 a 100 kg., tutti in stato buonissimo.
Società Mineraria Carinziana, in Raibl.